

CPTI e il Comitato per i Diritti Umani dell'ONU

Conscience and Peace Tax International (CPTI) ha avuto l'onore di essere una delle cinque Organizzazioni Non-Governative (ONG) invitate a partecipare ad un incontro speciale del Comitato per i Diritti Umani dell'ONU che si è tenuto il 29 ottobre a Ginevra. Questo incontro speciale ha commemorato la chiusura della centesima sessione del Comitato, che a partire dalla fine degli anni '70 ha vigilato sull'applicazione della Convenzione Internazionale dei Diritti Civili e Politici (ICCPR). Le altre quattro organizzazioni erano: il Centro CCPR, (che è stato istituito per promuovere i rapporti fra le ONG e il Comitato), e tre grandi ONG internazionali: Amnesty International (da Londra), Human Rights Watch (da New York) e Fédération Internationale des Droits de l'Homme (da Parigi).

Questo riconoscimento è il segno del coinvolgimento della CPTI con il Comitato negli ultimi quattro anni. Gli Stati che hanno sottoscritto l'ICCPR hanno l'obbligo di riferire periodicamente al Comitato che cosa fanno per applicare la Convenzione. A partire dal 2004, CPTI ha elaborato sistematicamente delle proposte per quanto riguarda lo status dell'obiezione di coscienza al servizio militare e le questioni collegate (fra le quali riveste importanza l'obiezione alla contribuzione fiscale) negli stati oggetto della relazione. E fin dal 2007, questo lavoro è stato sostenuto da una serie di borse messe a disposizione dal Joseph Rowntree Charitable Trust. I testi di queste proposte possono essere consultati sul sito web della CPTI e su varie pagine riguardanti le sessioni dell'Human Rights Committee. Vedi: http://www.cpti.ws/cpti_docs/un_list.html e <http://www2.ohchr.org/english/bodies/hrc/sessions.htm>



Estefania Gomez (in primo piano a sinistra) e Maricely Parada (vestita di rosa) nel corso dell'audizione dinanzi al Comitato per i Diritti Umani dell'ONU dedicata alla Colombia nel luglio 2010.

CPTI non si è limitata a fornire al Comitato una ricerca a tavolino. È stata in grado di portare a Ginevra persone che rappresentano le ONG degli stati in esame affinché si potessero rivolgere direttamente al Comitato. Nel luglio del 2008, quando è stata esaminata la situazione nel Regno Unito, Robin Brookes, consigliere CPTI e il suo collega Simon Heywood, anch'egli appartenente ai Peace Tax Seven e a Conscience UK, hanno partecipato ad un'audizione delle ONG. Per i membri del Comitato è stata la prima volta che hanno ascoltato direttamente degli obiettori alla contribuzione fiscale alle spese militari.

Nell'ottobre del 2009, all'ordine del giorno dei lavori del Comitato era l'esame della situazione in Colombia, Israele e nella Federazione Russa. Come abbiamo riferito nel n°. 6 del Notiziario, CPTI ha collaborato con il QUNO (l'Ufficio dei Quaccheri presso le Nazioni Unite di Ginevra), per portare obiettori di coscienza di tutti e tre i paesi a Ginevra, e ha aperto una nuova prospettiva per il Comitato con la gestione di un'audizione "a tema", piuttosto che incentrata sulle situazioni nei paesi.

Nel luglio dello scorso anno, il Comitato ha discusso le relazioni sulla Colombia ed Israele con le delegazioni governative, e dunque CPTI e il QUNO hanno portato nuovamente obiettori di coscienza di questi paesi a interloquire direttamente con il Comitato (v. foto nella prima pagina).

Il nostro sforzo è stato premiato da forti osservazioni finali sulla Federazione Russa nell'ottobre del 2009, e riguardo a Colombia e Israele nello scorso luglio. Sempre durante lo scorso anno la questione dell'obiezione di coscienza al servizio militare è stata inserita anche nelle osservazioni finali del Comitato riguardo ad Azerbaigian, Uzbekistan ed Estonia. Il lavoro che CPTI continua a svolgere sulla questione è riuscito anche a contribuire a portare il Comitato alla decisione molto positiva riguardo all'unificazione dei casi individuali di undici obiettori di coscienza Coreani presa nel marzo del 2010, di cui daremo notizia in uno dei prossimi numeri del notiziario.

Intervenendo nella commemorazione il 29 Ottobre, sir Nigel Rodley, uno dei membri del Comitato in carica, ha ricordato di essersi trovato dall'altra parte della barricata nei primi anni in cui lavorava per Amnesty International, e che allora le ONG venivano trattate con grande sospetto. Qualunque contributo informativo volessero dare doveva essere fatto circolare clandestinamente ai membri del Comitato che potevano essere solidali. Le cose hanno subito grandi cambiamenti.

Attualmente CPTI e altre ONG non si limitano a fornire informazione al Comitato; esse riescono ad entrare più da vicino nelle sue deliberazioni per quanto riguarda gli stessi metodi del suo lavoro e riguardo a quello che comportano le proposte più larghe per la riforma degli organi dei trattati in discussione all'ONU.

Alcune delle questioni in oggetto sono entrate nell'intervento tenuto il 29 ottobre da Derek Brett, Rappresentante CPTI a Ginevra. Se ne può trovare il testo all'indirizzo: http://www.cpti.ws/cpti_docs/un_list.html

Un video contenente momenti dei lavori della sessione commemorativa e i testi degli interventi di tutte le ONG si possono trovare sul sito del CCPR Centre: <http://ccprcentre.org/en/news-release/148-video-of-the-celebration-of-thehuman-rights-committees-100th-session>

+ + +

Il vostro contributo a sostegno del lavoro della CPTI e la produzione di questo notiziario sarà particolarmente gradito. Per maggiori informazioni consultate la pagina <http://www.cpti.ws/contribute.html>